

COMUNICATO STAMPA

UBI Factor: risultati al 31 dicembre 2010.

Volumi Intermediati a 7,6 miliardi di Euro (+38,1%), rispetto ad una crescita media del mercato pari al 15,6%.

Impieghi medi 2,1 miliardi di Euro, in aumento del 12,7% rispetto al 2009

Utile netto a 18,6 milioni di Euro, in linea con il risultato del 2009, al netto di componenti non ricorrenti.

Redditività del capitale proprio (R.O.E) pari al 17,30%

Margine di Intermediazione a 51,1 milioni di Euro, Margine di Interesse a 34,8 milioni di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione di UBI Factor ha approvato il progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2010.

Il totale dei volumi intermediati è stato di 7,6 miliardi di Euro, con una crescita del 38,1% rispetto ai 5,5 miliardi di Euro dell'anno precedente. Un risultato lusinghiero considerando che il mercato di riferimento ha registrato una crescita del 15,6 %, secondo le rilevazioni di Assifact, l'Associazione di categoria.

Gli impieghi medi operativi sono stati di 2,1 miliardi di Euro, in crescita del 12,7% rispetto al 2009. Le anticipazioni e corrispettivi erogati alla clientela ammontano a 2,7 miliardi di Euro, in aumento del 17,6% rispetto all'esercizio 2009 (2,3 miliardi di Euro).

Le attività deteriorate nette per crediti in sofferenza rappresentano lo 0,42% degli impieghi rispetto allo 0,59% nel 2009, con un livello di copertura pari al 50,8%, mentre le posizioni ad incaglio sono pari allo 0,15% degli impieghi (0,19% nel 2009).

“Va sottolineato come nel corso dell'esercizio la qualità del credito sia ulteriormente migliorata - dice Gianpiero Bertoli, Direttore Generale di UBI Factor - grazie ad un'attenta e prudente gestione del rischio che ha permesso ad UBI Factor di fronteggiare un periodo non certamente positivo per l'attività economica e creditizia sul fronte domestico e internazionale”.

Il risultato d'esercizio pone in risalto un buon livello di redditività, raggiungendo l'obiettivo di remunerare in modo significativo l'investimento di masse crescenti di impiego, a fronte della sempre più consistente concentrazione di rischio su primarie controparti.

In sintesi, si è rilevato un margine di intermediazione di 51,1 milioni di Euro, in contrazione rispetto al 2009 (-7,1%), la cui dinamica è principalmente dovuta al margine di interesse che si è attestato a 34,8 milioni di Euro, in contrazione del 10% sul 2009, ma in linea con il mercato del factoring domestico. Le Commissioni Nette hanno evidenziato un valore pari a 16,3 milioni di Euro, senza variazioni rispetto al 2009.

Le Spese Amministrative, che si sono attestate a 21 milioni di Euro, sono state leggermente superiori al 2009 (+1,2%).

UBI Factor chiude il 2010 con un utile di 18,6 milioni di Euro, al netto delle imposte per 9,8 milioni di Euro, dimostrando una tenuta nel confronto con l'anno precedente, considerando le persistenti criticità congiunturali e di mercato.

“Il risultato conseguito - prosegue Gianpiero Bertoli - è tanto più apprezzabile dal momento che, in buona parte, è figlio del consistente incremento di volumi con clienti del Gruppo UBI, derivante dalle accresciute sinergie con le Banche Rete, oltre che da politiche di impieghi su controparti caratterizzate da contenuto rischio del credito”.

Il R.O.E. si è mantenuto su un livello molto soddisfacente, attestandosi al 17,30%, la contrazione rispetto al 2009 (21,05%) riflette la politica di rafforzamento patrimoniale seguita dalla Società negli ultimi anni, in ottemperanza alle esigenze derivanti dalla normativa di Vigilanza e di Basilea.

Si conferma in costante crescita l'attività sull'estero con operazioni di export e import factoring, finalizzata allo sviluppo di operazioni con clientela di elevato standing, caratterizzate da buona redditività a fronte di un rischio creditizio molto contenuto, operando sia in mercati consolidati, sia in mercati in via di sviluppo.

In particolare si segnala l'eccellente risultato conseguito dalla succursale in Polonia, che ha generato un risultato lordo operativo di 1,2 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro nel 2009), con un Margine di Intermediazione pari a circa 1,4 milioni di Euro (0,4 milioni di Euro nel 2009).

Inoltre, la partnership commerciale con primarie società di factoring turche e la collaborazione con altre società che utilizzano la catena FCI, ha consentito ad UBI Factor S.p.A di consolidare la posizione di vertice fra tutti i factors italiani in termini di import factoring dalla Turchia, con un complessivo turnover di circa 272 milioni di Euro.

UBI Factor, Società del Gruppo UBI Banca, nata nel 1981, ha sede a Milano, vanta una presenza capillare su tutto il territorio nazionale con oltre 6.000 clienti (cedenti e debitori ceduti).

Le attività UBI Factor sul mercato internazionale sono in continua crescita grazie alla Succursale in Polonia, alla presenza di accordi commerciali in Turchia, alla collaborazione con UBI Banca International per quanto riguarda in particolare Spagna e Germania oltre all'adesione, consolidata da anni, al network Factors Chain International che le consente una presenza in oltre 50 paesi con più di 200 partner all'estero.

La società di factoring del Gruppo UBI Banca si è collocata al quarto posto nel settore di riferimento in termini di outstanding (quinto nel 2009), con un quota di mercato del 6,5%, mantenendo tale posizionamento anche in termini di anticipazioni pro-solvendo e crediti pro-soluto, con una quota di mercato del 7,1%. Si conferma inoltre il 5° posto nel ranking di settore in Italia come volumi intermediati (turnover) con una quota di mercato del 5,6%. (fonte: Assifact).

Milano, 30 Marzo 2011.

Per ulteriori informazioni:

UBI Banca

Simone Zavatarelli – Responsabile Comunicazione Esterna

030/2433591 – 335/78268310